

SCHEDA TECNICA:

DIMENSIONI: Larghezza cm 44, prof. cm 45, altezza seduta cm 45, altezza max cm 86

Azienda classificata con il marchio EPV (Azienda patrimonio della collettività)

In virtù di una lungimiranza quarantennale, l'azienda Tolix fa ormai parte integrante del patrimonio industriale di Francia, ed è in ragione di ciò che, nel 2006, essa si è vista attribuire dal Ministero delle Piccole e Medie Industrie, Commercio , Artigianato e professioni liberali , il marchio EPV (Azienda patrimonio della collettività).

LA GALVANIZZAZIONE

Si tratta di un processo mirante a proteggere il metallo dalla ruggine tramite la stesura appositiva di uno strato di zinco allo stato liquido e ad una temperatura di 450 °.

Xavier Pauchard fu un pioniere di tale processo agli albori del secolo scorso. Infatti, è stato il primo a trattare industrialmente prodotti galvanizzati.

In questa maniera , dopo esser stato sgrassato , disossidato e sciacquato in sequenza , il mobilio Tolix viene immerso in un bagno galvanico da cui esce coperto di riflessi argentati. Ancora al giorno d'oggi , la galvanizzazione non ha eguali nell'ambito della protezione dell'acciaio dalla corrosione.

Tolix ha sempre realizzato i suoi prodotti in atteggiamento di apertura alle richieste che le venivano avanzate dall'esterno adattandosi così al capitolato d'onori di ogni cliente. In ragione di una simile esperienza, l'ufficio studi è in grado di affrontare, a qualsivoglia livello di concezione, un progetto

diventandone compartecipe sin dal suo concepimento oppure soltanto nella fase della sua industrializzazione.

Tutto sul creatore

Copritetti- zincaio originario della Borgogna , Xavier Pauchard , riprende , dopo lunghi anni di lavoro sullo zinco , il processo di galvanizzazione a livello industriale e fonda a Autun ,nel 1905 , gli Stabilimenti X. Pauchard.

Sospinto dal successo, egli adatta la sua intraprendente lungimiranza alla produzione di mobili metallici e diventa esponente di primo piano in questo settore.

È l'ispiratore di numerosi modelli diventati favolosi , ossia: le sedie A, AC, T4, 37 , le poltrone C e D, i tavoli KUB , G , come pure i guardarobe e gli sgabelli H.

Tutta quest storia è rivissuta nell'opera « Inossidabile Tolix » di Brigitte Durieux per le Edizioni La Martinière

Xavier Pauchard (8 marzo 1880 - 18 giugno 1948)

La " Paucharde"

Dopo aver depositato nel 1927 il marchio Tolix, Xavier Pauchard decide di allargare l'ambito della sua attività e di produrre sedie, poltrone e sgabelli metallici.

Nasce così il modello A che diventa la prima sedia a livello industriale in Francia (con l'aiuto di Pierre Moreau).

Il modello si libera di ogni limite condizionante a partire dagli anni 30, e tutto in nome della sua linea, della sua tecnica di fabbricazione e della facilità d'uso

I primi " tenditori" nascono nel 1938 e riguardano i piedi , il basamento , infine ecco la "U" invertita sulla palmetta (lo schienale) nel 1960

Impilabile, leggera, solida e confortevole, ecco le innumerevoli qualità della sedia Tolix.

Dopo aver frequentato i ponti del transatlantico *Normandie*, le terrazze dei caffè, le camere degli studenti, la sedia A è stata oggetto di servizi giornalistici e incontra tutt'ora un successo sorprendente in ragione della

sua sagoma senza tempo, assurta a mitico simbolo del mobile , dagli anni 30 su su fino ai nostri giorni.

Xavier Pauchard è il primo in Francia , nel 1907 , a dedicarsi alla galvanizzazione e a cercare di industrializzare tale procedimento presso i propri impianti , gli stabilimenti X Pauchard, conosciuti in quell'epoca per la banderuola detta la X , ma anche per la lavabiancheria e la centrifuga dallo stesso nome.

E' nel 1927 che egli deposita il marchio Tolix per unificare l'insieme della sua produzione, "sedie , poltrone e sgabelli metallici"

A partire dagli anni 30, i modelli Tolix ottengono un grande successo, di volta in volta diventando gli accessori del *Normandie* come pure dei cento ettari dell'Esposizione Universale di Parigi del 1937.

Un successo che si è ripetuto senza soluzione di continuità sulle terrazze dei caffè, nei giardini, nelle aule scolastiche , nelle gerndarmerie. Tolix , come simbolo di un'epoca, attraversa gli anni , le generazioni, Jean Pauchard creava la società Tolix e ne prendeva la direzione nel 1955. I giardini ormai sono invasi da sedie e tavoli.

A partire dal 1986, dopo l'incarico direttivo passato a Boris Pauchard, Tolix balza nell'arengo internazionale e si fa conoscere a New York e a Tokjo.

Nel 2004, l'azienda è posta in liquidazione giudiziaria fino a quando Chantal Andriot presenta il suo piano di ristrutturazione nell'intento di unire tradizione e modernità , di far vivere quel patrimonio industriale.

Oggi il rilancio è ingaggiato, gli effettivi dell'azienda sono passati da 20 a 40, la cifra d'affari raggiunge i 3 milioni d'euro, Tolix innova con materiali quali il cemento Ductal ® (Licenza Lafarge), la metà della cifra d'affari riguarda l'estero.

Le tradizioni familiari rimangono sempre salde , come anche gli Stabilimenti Pauchard ormai definiti : Serbatoi Pauchard diretti dal nipote del fondatore.

La gamma dei mobili Tolix continua ad essere prodotta negli stabilimenti di Autun in Borgogna